

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2007-2013)**

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**Annualità 2011
Criteri di priorità e punteggi**

Misura 132 'Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare'

Criteri di priorità

I seguenti criteri determinano l'inserimento nella eventuale graduatoria in base alle disponibilità finanziarie:

Criteri definiti a livello regionale

Primo criterio

a) adesione all'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento CE 834/2007;

a seguire

a) partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d)

b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006, n.1028/2009, n. n. 1078/2009, n. 1183/2009, n. 228/2010 e n. 442/2010:

Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP, Salame Cremona IGP, Coppia ferrarese IGP, Aceto balsamico di Modena IGP, Casciotta d'Urbino DOP, Amarene brusche di Modena IGP, Riso del Delta IGP, Formaggio di Fossa di Sogliano DOP, Patata di Bologna DOP, Aglio di Voghiera DOP.

c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi dei Regolamenti (CE) 1234/2007 e n. 607/2009 ed ai sensi del Dlgs . 8 aprile 2010 n. 61:

DOCG: Albana di Romagna, Colli Bolognesi classico Pignoletto;

DOC: Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Modena o di Modena, Gutturnio e Ortrugo.

d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Secondo criterio

Nell'ambito delle due precedenti classi, la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta a tutte le aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

Terzo criterio

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto, di cui almeno il 60% è attribuito secondo i criteri che seguono:

- domande di giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del P.S.R. 2007-2013:

punti 30
- domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante):

punti 20
- domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante):

punti 10

Priorità provinciali

Il residuo 40% del punteggio massimo attribuibile dovrà essere assegnato da ciascun Ente competente sulla base dei criteri di priorità individuati a livello di PRIP o aumentando il peso percentuale dei criteri più sopra fissati.

Criteri PRIP	Punteggio
• Imprenditoria femminile: ovvero premiando la figura dell'imprenditore donna nella ditta individuale mentre per le società si valuterà la composizione minima con prevalenza femminile	7
• sistema di qualità alimentare posseduto:	
a. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone svantaggiate di montagna così come definite dalla Direttiva CEE 268/1975	20
b. Imprese agricole produttrici di latte destinato a produrre Parmigiano reggiano e/o Caseifici produttrici di Parmigiano Reggiano situati nelle zone NON svantaggiate di montagna come definite dalla Direttiva CEE 268/1975	18
c. Imprese agricole produttrici di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena	16

DOP	
d. Imprese agricole produttrici di Prosciutto di Modena DOP	16
e. Imprese agricole produttrici di Pere dell'Emilia IGP	10
f. Imprese agricole produttrici uve destinate ad ottenere Lambrusco Grasparossa di Castelvetro DOC e/o Lambrusco Salamino di Santa Croce e/o Lambrusco di Sorbara	10
• Imprese agricole il cui cento aziendale e/o la prevalenza della superficie agricola utilizzabile rientra nelle Aree agricole ad alto valore naturalistico definite dal PRIP di Modena (Aree Protette definite dalla L.R: n. 6/2005 ovvero Aree Parco e preparato, Riserve Naturali, Siti della Rete Natura 2000 e fasce fluviali di rispetto dei corsi d'acqua art. 17 del PTCP e Rete Ecologia Provinciale nel momento in cui la Provincia provvederà a definirla)	10
• Imprese agricole che stabilizzano l'occupazione ed intraprendono azioni per il percorso di certificazione verso la responsabilità sociale di impresa quali la certificazione SA 8000 ma anche dalle certificazioni ambientali ISO 14001 e la registrazione Emas;	2
• Imprese agricole che hanno sottoscritto accordi agroambientali locali nell'ambito della misura 214 del PSR – PRIP;	1

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dal candidato più giovane.